

CON BASE A CONVERSANO PARTE OGGI LA VIDEOCONFERENZA DI 52 ORE TRA PROGETTISTI

Le finestre 4.0 in una maratona online

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Lavoreranno 52 ore non stop, online, per creare idee di business e prodotti innovativi per il settore della casa, nello specifico porte e finestre.

È l'originale «maratona digitale», che da oggi (venerdì 23 ottobre) a domenica 25 vede in gara squadre formate da ingegneri ed esperti di business, marketing, designer, innovatori, sviluppatori e startupper, tutti impegnati nella progettazione di proposte nel campo della componentistica ad alta tecnologia per serramenti in alluminio.

Al termine della «maratona», che gli organizzatori hanno chiamato «Need Next Hackathon» (dall'inglese «nuove idee per i bisogni futuri»), i lavori saranno valutati da una prestigiosa giuria internazionale. I team in gara sono tutti italiani e si sfideranno a colpi di «pitch» (sta per «lancio della start up» nelle 52 ore previste), da-



Maratona di progettisti

vanti alla commissione composta da Alberto Mattiello (responsabile del settore innovazione alla Wunderman-Thompson, in collegamento dalla Florida), Gianfranco Palumbo (docente di ingegneria meccanica e gestionale al Politecnico di Bari), Nicolò Andreola (economista e consulente strategico), Mariarita Costanza (imprenditrice e cofondatrice di Macnil e MurgiaValley), Michele Loperfido (amministratore delegato di Master Italy di Conversano, che ospiterà la maratona nei laboratori della zona industriale), Vincenzo Barbieri (Planetek Italia), Paolo Gagliardi (consulente in servizi finanziari industriali e pubblici), Ennio Braicovich (direttore editoriale di Nuova Finestra); Michele Chicco (giornalista di Wired e Aska News), Paolo Iabichino (vincitore del Premio Emanuele Pirella Comunicatore dell'anno e docente alla Scuola Holden di Alessandro Baricco).

L'obiettivo primario è fungere da trampolino di lancio per progetti originali dedicati al settore e fare in modo che le idee d'impresa più innovative vengano messe in pratica. «La sfida che lanciamo ai partecipanti - spiega l'ingegnere Michele Lafronza di Master Italy, organizzatore dell'evento - è quella di ridisegnare il modello di business, innovare prodotti e ripensare ai significati di porte e finestre, focalizzandosi su alcuni aspetti fondamentali come qualità dell'aria indoor, risparmio energetico, rumore, ventilazione, sicurezza, automazioni, oscuramento e nuovi significati di porte e finestre per gli ambienti domestici, lavorativi, commerciali e di aggregazione».

In palio ci sono premi dal valore di 3mila euro insieme all'accesso allo Startup Challenge Camp e al percorso di incubazione Sprint Factory nell'Hub di Bari (al cui interno sono già presenti 23 partner nazionali). Poi, i team vincitori accederanno a un percorso di incubazione di sei mesi, per trasformare l'idea nata da Need Next in un prodotto o in un modello pronto a entrare sul mercato.

le altre notizie

PALO DEL COLLE

PRESO 17ENNE Un arresto per droga

■ I Carabinieri della stazione di Palo, durante un servizio di perlustrazione in contrada Tagliadigito, hanno notato un 17enne soffermarsi in atteggiamento sospetto nei pressi di un muretto a secco, da dove prelevava un involucre. Sottoposto a controllo, i militari hanno potuto accertare che l'involucro estratto dalle pietre conteneva oltre 5 grammi di cocaina, suddivisa in 5 dosi. A seguito di perquisizione personale il giovane è stato trovato in possesso della somma di 105 euro e di tre telefoni cellulari. A questo punto è risultata chiara l'attività svolta dal ragazzo, che su disposizione della Procura minorile di Bari è stato sottoposto alla misura della permanenza in casa in attesa dello svolgimento del rito direttissimo.

MOLFETTA

DAL MINISTERO Riconoscimento per scuola di musica

■ L'associazione MusicaInsieme di Molfetta selezionata dal Miur per la promozione dei «Temi della creatività». Un prestigioso riconoscimento è stato ottenuto da «MusicaInsieme» di Molfetta da parte del Ministero. A seguito di un corposo bando nazionale sono state selezionate solo 92 istituzioni con alle spalle anni di attività musicale, di didattica e di ricerca artistica. L'associazione di Molfetta è l'unica istituzione pugliese selezionata in ambito musicale. Presieduta dalla violinista Annalisa Andriani, opera da anni come scuola di musica. Sin dal 1995 mantiene l'affiliazione all'Istituto Suzuki Italiano poiché è l'unica Scuola Suzuki del territorio che porta avanti i corsi di children music laboratory, pianoforte e violino per bambini dai 3 anni in su. L'accreditamento al Miur si inserisce in un'ottica di modernità didattica e completezza di formazione musicale poiché la molteplicità di competenze, di docenti specializzati e di offerta formativa sono un punto fermo sia nell'educazione musicale che per la progettazione con istituti scolastici di ogni ordine e grado. Oltre all'insegnamento di tutti gli strumenti, l'associazione promuove i percorsi per bambini da 0 a 3 anni e ha ampliato la sua visione anche alla musica pop con il canto, la batteria, il pianoforte jazz.

[matteo diamante]

ALTAMURA IL GIOVANE MOTOCICLISTA PERSE LA VITA DURANTE UN'ESCURSIONE DI GRUPPO, NEL POTENTINO

«Nostro figlio è morto a 21 anni non sappiamo ancora la verità»

L'appello dei genitori di Michele Rifino, vittima di un incidente

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** «Vogliamo sapere tutta la verità. Ci sono troppi dubbi e incongruenze. Niente ci restituirà il nostro Michele ma dove non c'è giustizia non può esserci pace». Sono le parole di Filippo e Anna, genitori di Michele Rifino, 21 anni, morto il 16 settembre 2018 in un incidente in moto ad Armento, in provincia di Potenza. Da due anni conducono una battaglia per conoscere la vera dinamica dei fatti. Non credono alla prima ricostruzione secondo la quale il ragazzo sarebbe uscito di strada da solo, finendo contro un albero. Ma ipotizzano uno scenario diverso: qualcuno ha provocato l'incidente, quindi un omicidio colposo.

Michele Rifino era giovane, troppo giovane, per andare via così presto. Un ragazzo benvoluto. Innamoratissimo della moto del padre, una «Triumph», che sfog-

emersi altri particolari. Come la presenza di vernice di altro veicolo sulla marmitta della «Triumph» e residui gommosi sull'asfalto nel punto in cui l'incidente ha origine. Il lavoro degli inquirenti è ormai a uno snodo decisivo. Per la famiglia la verità è un'altra. Qualcuno, certamente senza volerlo, potrebbe aver urtato la moto del ragazzo, facendo cambiare tragicamente la traiettoria. «Mio figlio è morto

a causa di un motociclista che gli ha tagliato la strada come abbiamo sempre ipotizzato - dice il padre -. Noi non puntiamo il dito contro nessuno, ma deve parlare chi sa come realmente sono avvenuti i fatti».

«Noi andremo avanti - dice la madre Anna - e mi sento di fare solo una domanda alle persone presenti quel giorno. Se fosse stato un loro figlio, che cosa avrebbero fatto?».



AVEVA 21 ANNI Michele Rifino

GRAVINA L'AMMINISTRAZIONE SI CANDIDA A UN FINANZIAMENTO DI 370MILA EURO A BENEFICIO DELLE CONTRADE

Le strade di campagna più sicure il Comune punta a un bando del Gal

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Fino a 370mila euro per interventi di adeguamento e ripristino della viabilità extraurbana. È la somma che il Comune di Gravina potrebbe ricevere dopo avere aderito, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e al Verde pubblico, Felice Lafabiana, all'avviso pubblico «Azione 1-I cammini della Murgia, Intervento 1.1-Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala», messo a disposizione dei Comuni dell'Alta Murgia dal Gal.

Il progetto, che esclude dal piano di

riqualificazione autostrade, strade statali e regionali, è stato approvato con delibera della giunta comunale presieduta dal sindaco Alesio Valente; se ammesso a finanziamento, consentirà il rifacimento di circa 20 chilometri di strade rurali, unitamente al rinverdimento di contrada San Mauro, segmento del «Cammino Materano».

Al centro dei lavori, la rete viaria delle strade Grottamarallo, Annunziata, Lamacolma, Latorre, Pendino, Alvitino, Belmonte, Sant'Antonio, Pescara, San Girolamo. «Così come annunciato - commenta il sindaco Valente -, approfittando dei fondi messi a

disposizione dal Gal, continuiamo con l'azione di ripristino delle nostre strade, con interventi infrastrutturali che richiedono lo stanziamento di grosse somme. Riteniamo sia importante, per il rilancio del settore agricolo, dotare i nostri coltivatori e i cittadini residenti nelle stesse contrade di una viabilità atta a migliorare i collegamenti tra i vari agri e la città stessa». Aggiunge l'assessore Lafabiana: «All'interno del piano dei lavori abbiamo previsto la piantumazione di alberi e aiuole, per circa un ettaro di terreno ricadente in contrada San Mauro, che è tappa del Cammino Materano».

DUE ANNI DI DOMANDE

A settembre del 2018 lo schianto in Val d'Agri. Alcuni punti oscuri nei rilevamenti. L'indagine prosegue

giava proprio come un trofeo, come da tradizione. Quella domenica mattina incontrò un gruppo di motociclisti altamurani al quale da poco tempo si era avvicinato, era il più giovane. Insieme, circa una decina, partirono alla volta della Basilicata. Alle 12 il tragico schianto, sulla statale 598 della Val d'Agri.

«Fummo avvisati da una telefonata in cui ci venne detto che Michele aveva avuto un incidente ed era in gravi condizioni», ricorda il padre Filippo. Non fu possibile in alcun modo salvargli la vita. I primi rilievi vennero svolti dalla Polizia stradale del distaccamento di Moliterno.

I dubbi, però, cominciarono ad affiorare. Dai partecipanti a quella domenica in moto arrivarono soprattutto silenzi e assenze. Ma un elemento più di tutti s'impose all'attenzione. Dal casco del ragazzo mancava una telecamerina che portava sempre con sé. Non si trovò in tutte le perlustrazioni nella zona dell'incidente. Ma, dettaglio ancora più significativo, l'oggetto risultò come sfilato, non strappato dai cavi e dall'alloggiamento come conseguenza di un violento impatto.

Con l'assistenza dell'avvocato Diego Milano, la famiglia Rifino ha continuato a tenere alta la guardia sulle indagini che sono ancora in corso. Si sono tenuti accertamenti tecnici e perizie da cui sono

ULIVETI NEL MIRINO SEI I «GIGANTI» SECOLARI DANNEGGIATI DAI MALVIVENTI

Arrestati due ladri di olive a Bitonto recuperato bottino, «feriti» gli alberi

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Cominciano a fioccare arresti per i furti di olive nelle campagne. Mercoledì, in mattinata, i Carabinieri della stazione di Bitonto hanno arrestato due uomini, un 54enne albanese e un 43enne di Palo, sorpresi in un terreno in contrada Amelia, a Mariotto, mentre rubavano olive.

I militari sono giunti sul posto dopo la segnalazione degli agenti di un consorzio campestre, impegnati in servizi di controllo. Proprio i vigilantes hanno sorpreso per primi i ladri e, dopo avere allertato i militari, hanno collaborato al fermo e poi all'arresto dei due «predoni». Sequestrati e poi restituiti al legittimo proprietario 2 quintali di olive, verghe e altri

arnesi necessari alla raccolta.

Come spesso accade in questi casi, i ladri, per velocizzare le operazioni di raccolta, hanno pesantemente danneggiato una trentina di alberi secolari, battuti più del dovuto: ingente il danno economico per il proprietario del terreno. Dopo l'arresto, l'autorità giudiziaria ha disposto i domiciliari per entrambi.



BITONTO I Carabinieri sul luogo del furto